



**MEDIOBANCA**  
*Banca di Credito Finanziario S.p.A.*

# MEDIOBANCA

Società per Azioni  
Capitale versato Euro 443.608.088,50  
Sede sociale in Milano - Piazzetta Enrico Cuccia, 1  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano  
Partita IVA 10536040966  
Codice Fiscale e numero di iscrizione  
al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi: 00714490158  
Iscritta all'Albo delle banche e dei gruppi bancari al n. 10631  
Capogruppo del Gruppo Bancario Mediobanca S.p.A.

## Condizioni Definitive del Prestito Obbligazionario

**fino a USD 150.000.000 denominato "Obbligazione Mediobanca a Tasso Misto  
Fix to Floater in USD con scadenza 28 febbraio 2027"**

**(codice ISIN IT0005396863)**

**Il prestito Obbligazionario "Obbligazione Mediobanca a Tasso Misto Fix to Floater in USD con scadenza 28 febbraio 2027" è emesso a valere sul Prospetto di Base di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. relativo al "Programma di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap), Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) e Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista" depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, così come integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 9 dicembre 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0781705/19 del 5 dicembre 2019.**

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 20 gennaio 2020.

Le informazioni complete sull'Emittente e sulla Singola Offerta sono ottenibili solo con la consultazione congiunta del Prospetto di Base, del Supplemento, del Documento di Registrazione e dei documenti inclusi per riferimento e delle Condizioni Definitive. Il Prospetto di Base è disponibile sul sito internet dell'Emittente, e Responsabile del Collocamento ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com)) nonché sul sito internet del Collocatore ([www.unicredit.it](http://www.unicredit.it)) e presso ciascuna filiale di UniCredit S.p.A..

\* \* \*

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relativamente all'emissione e offerta delle Obbligazioni di seguito descritte, ed è stato redatto ai fini dell'art. 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (così come modificata e integrata dalla Direttiva 2010/73 UE), in conformità al Regolamento 2004/809/CE (così come modificato e integrato dai Regolamenti Delegati UE n. 486/2012 e n. 862/2012), nonché al Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni (le "**Condizioni Definitive**").



Il presente documento deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 29 marzo 2019 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0164235/19 del 28 marzo 2019, relativo al Programma di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni Zero Coupon, Obbligazioni a Tasso Fisso, Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap), Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap) e Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down, con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista di Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e del Supplemento al Prospetto di Base.

Conseguentemente le informazioni complete sull'emittente Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. e sulle Obbligazioni sono ottenibili solo con la consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive, del Prospetto di Base, del relativo Supplemento e dei documenti in essi incorporati mediante riferimento.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base, al relativo Supplemento ed ai documenti in esso incorporati mediante riferimento sono pubblicate sul sito web dell'Emittente e Responsabile del Collocamento [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com), nonché sul sito del Collocatore [www.unicredit.it](http://www.unicredit.it).

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola nelle presenti Condizioni Definitive hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto di Base.

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, costituiscono anche il regolamento del Prestito Obbligazionario.

\* \* \*

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi dell'emissione.

**L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**



## Informazioni essenziali

- 1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/all'offerta**
- UniCredit Bank AG, Succursale di Milano (il **"Direttore del Consorzio di Collocamento"**, come qui di seguito precisato), UniCredit S.p.A. (il **"Collocatore"**, come di seguito individuato), società facenti parte del gruppo bancario UniCredit, potrebbero essere, direttamente o indirettamente, in una posizione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori, in ragione dell'appartenenza al medesimo gruppo bancario (il **"Gruppo UniCredit"**). Con riferimento all'Offerta, in aggiunta al ruolo di Direttore del Consorzio di Collocamento, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, svolge il ruolo di controparte del contratto di copertura stipulato con l'Emittente.
- In relazione all'Offerta, il Direttore del Consorzio di Collocamento e il Collocatore percepiranno commissioni, incluse nel Prezzo di Emissione, come successivamente specificato al paragrafo 47.
- In relazione alla domanda di ammissione delle Obbligazioni e alla successiva negoziazione presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione denominato EuroTLX® ("EuroTLX®"), che sarà fatta come di seguito precisato dal Direttore del Consorzio di Collocamento, si segnala che tale Sistema Multilaterale di Negoziazione è gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A..
- Si segnala altresì che UniCredit Bank AG, Succursale di Milano opererà altresì quale *liquidity provider* delle Obbligazioni sul Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX®.

## Informazioni riguardanti gli strumenti finanziari da offrire/ da ammettere alla negoziazione

- 2. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico e/o ammessi alla negoziazione**
- Obbligazioni non subordinate a Tasso Misto *Fix to Floater*
- 3. Codice ISIN (International Security Identification Number) o altri analoghi codici di identificazione**
- IT0005396863  
WKN: A28RSL
- 4. Numero della Serie**
- 98



<b>5. Numero della Tranche:</b>	1
<b>6. Ammontare Nominale Massimo:</b>	- Tranche: Fino a USD 150.000.000 - Serie: Fino a USD 150.000.000
<b>7. Valore Nominale Unitario</b>	USD 6.000, il cui controvalore in Euro, applicando un tasso di cambio pari a 1,1085 (calcolato alla data del 20 dicembre 2019), è pari ad Euro 5.412,72 (si precisa che tale valore è meramente indicativo)
<b>8. Valuta di Denominazione</b>	Dollaro statunitense (" <b>USD</b> ")
<b>9. Prezzo di Emissione:</b>	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 6.000 per ogni Obbligazione di USD 6.000 di Valore Nominale Unitario
<b>10. Prezzo di Rimborso</b>	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 6.000 per ogni Obbligazione di USD 6.000 di Valore Nominale Unitario
<b>11. Tasso di Interesse Nominale</b>	<p>Cedola Fissa lorda: 3,20% annuo pagabile trimestralmente per il periodo dal 28 febbraio 2020 (incluso) al 28 febbraio 2023 (escluso) (il "<b>Tasso di Interesse Fisso</b>")</p> <p>Cedola Variabile lorda: Tasso di Interesse Variabile indicizzato al USD LIBOR 3 mesi, pagabile trimestralmente per il periodo dal 28 febbraio 2023 (incluso) al 28 febbraio 2027 (escluso) (il "<b>Tasso di Interesse Variabile</b>")</p> <p>Si rappresenta che il valore del Tasso di Interesse Variabile non potrà mai essere inferiore a zero</p>
<b>12. Data di Pagamento Interessi Fissi</b>	Il 28 maggio 2020, il 28 agosto 2020, il 30 novembre 2020, il 26 febbraio 2021, il 28 maggio 2021, il 31 agosto 2021, il 29 novembre 2021, il 28 febbraio 2022, il 31 maggio 2022, il 30 agosto 2022, il 28 novembre 2022 e il 28 febbraio 2023
<b>13. Data di Pagamento Interessi Variabili</b>	Il 30 maggio 2023, il 29 agosto 2023, il 28 novembre 2023, il 28 febbraio 2024, il 28 maggio 2024, il 28 agosto 2024, il 29 novembre 2024, il 28 febbraio 2025, il 28 maggio 2025, il 28 agosto 2025, il 28 novembre 2025, il 27 febbraio 2026, il 28 maggio 2026, il 28 agosto 2026, il 30 novembre 2026 e il 26 febbraio 2027
<b>14. Convenzione di calcolo Interessi Fissi</b>	30/360



<b>15. Convenzione di Calcolo Interessi Variabili</b>	30/360
<b>16. Tasso Minimo/Tasso Massimo</b>	Non applicabile
<b>17. Descrizione del Parametro di Indicizzazione</b>	<p>Il Parametro di Indicizzazione è USD Libor a 3 mesi. USD LIBOR (London InterBank Offered Rate) indica il tasso di interesse sui depositi interbancari in Dollari americani con una scadenza a tre mesi, come calcolato dalla British Bankers Association.</p>
<b>Parametro di indicizzazione</b>	<p>USD LIBOR a 3 mesi</p> <p>Gli importi degli interessi dovuti ai sensi dei titoli saranno calcolati con riferimento al USD LIBOR fornito dall'ICE Benchmark Administration ("<b>IBA</b>"). Alla data del presente documento, ICE Benchmark Administration compare nel registro degli amministratori e dei benchmarks istituito e tenuto dall'Autorità Europea degli Strumenti Finanziari e dei Mercati ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (Regolamento (UE) n. 2016/1011) ("<b>Benchmark Regulation</b>")</p>
<b>Data di rilevazione</b>	Il secondo giorno lavorativo precedente la data di inizio di ciascun Periodo di Interessi Variabili
<b>Modalità di rilevazione</b>	Pagina Bloomberg US0003M <Index>
<b>18. Margine</b>	Non applicabile
<b>19. Fattore di Partecipazione</b>	Non applicabile
<b>20. Descrizione del Sottostante</b>	Non applicabile
<b>21. Metodo di Calcolo</b>	L'importo lordo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione a Tasso Misto <i>Fix to Floater</i> di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso indicato per il relativo Periodo di Interessi Fissi pari al 3,20% lordo annuo e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi.



L'importo lordo di ciascuna Cedola Variabile per ogni Obbligazione a Tasso Misto *Fix to Floater* di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto fra (A) Il Valore Nominale Unitario e (B) Il Tasso di Interesse Variabile indicato per il relativo Periodo di Interessi Variabili e (C) Convenzione di Calcolo Interessi Variabili.

Per ciascun Periodo di Interessi Variabili il Tasso di Interesse Variabile è legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere alla Data di Scadenza

- 22. Metodo di calcolo Cedola Fissa e Cedola Variabile** Come specificato nel precedente paragrafo 21
- 23. Fonte da cui poter ottenere le informazioni sulla performance passata e futura del sottostante** I dettagli dell'andamento storico del tasso USD LIBOR 3 mesi possono essere ottenuti da Bloomberg (pagina "US0003M") ovvero da altra fonte di equipollente ufficialità qualora quest'ultimo risulti indisponibile alle Date di Rilevazione.
- 24. Eventi di turbativa ed eventi straordinari/regole di adeguamento applicabili in caso di fatti avvenuti un'incidenza sul sottostante** Qualora alla relativa Data di Rilevazione e secondo le modalità di rilevazione del tasso USD LIBOR a 3 mesi non fosse possibile per qualsivoglia motivo procedere alla stessa, il valore del Parametro di Indicizzazione verrà determinato secondo le modalità previste nell'Allegato 1 alle presenti Condizioni Definitive.
- 25. Agente di Calcolo** Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A.
- 26. Calendario Giorni Lavorativi** Giorni Lavorativi per la rilevazione del USD LIBOR (*LIBOR Fixing Business Days*): Londra  
Giorni Lavorativi per il pagamento del Coupon (*Coupon Payment Business Days*): Londra, New York e TARGET2,  
Calendario Giorni Lavorativi *Modified Following Business Day Convention, Unadjusted*
- 27. Termine di prescrizione del capitale e degli** I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto



	<b>interessi</b>	concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili
<b>28.</b>	<b>Descrizione Componente derivativa</b>	Non applicabile
<b>29.</b>	<b>Data di Scadenza</b>	28 febbraio 2027. La durata delle Obbligazioni è quindi pari a 7 anni.
<b>30.</b>	<b>Modalità di ammortamento e procedure di rimborso</b>	100% del Valore Nominale Unitario, e quindi USD 6.000 per ogni Obbligazione di USD 6.000 di Valore Nominale Unitario.  Le Obbligazioni saranno rimborsate alla Data di Scadenza
<b>31.</b>	<b>Rimborso Anticipato (Call) a favore dell'Emittente:</b>	Non prevista
<b>32.</b>	<b>Rimborso Anticipato (put) a favore degli obbligazionisti:</b>	Non prevista
<b>33.</b>	<b>Tasso di rendimento</b>	1,42% lordo  1,04% netto  Rendimento minimo garantito alla Data di Emissione considerando un Prezzo di Emissione pari al 100% del Valore Nominale Unitario, ipotizzando che vengano corrisposte solo cedole fisse e che le Obbligazioni siano mantenute fino alla Data di Scadenza
<b>34.</b>	<b>Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi</b>	20 dicembre 2019
<b>35.</b>	<b>Data di Emissione</b>	28 febbraio 2020
<b>36.</b>	<b>Data di Godimento degli Interessi</b>	28 febbraio 2020



## Condizioni dell'offerta

### Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

- 37. Ammontare Totale dell'Emissione/dell'offerta** Fino a USD 150.000.000
- 38. Periodo di Offerta**
- Il periodo di offerta delle Obbligazioni è il periodo che inizia il 24 gennaio 2020 (incluso) e termina – salvo proroga o chiusura anticipata secondo le modalità indicate nelle presenti Condizioni Definitive e nella Nota Informativa del Prospetto di Base – alla prima data tra (i) il 24 febbraio 2020 (incluso) ovvero (ii) il giorno (escluso) immediatamente successivo a quello in cui le sottoscrizioni abbiano raggiunto l'ammontare nominale complessivo fino a USD 150.000.000 (il "**Periodo di Offerta**").
- Oltre a quanto sopra riportato, l'investitore deve essere consapevole che:
- a) qualora fra la data delle presenti Condizioni Definitive (compresa) e il giorno (compreso) immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Offerta si dovesse verificare un Evento Straordinario (come sotto definito), l'Emittente potrà revocare l'Offerta e, in questo caso, la stessa sarà considerata come cancellata;
  - b) se un Evento Straordinario si verifica entro la Data di Emissione, l'Emittente ha la facoltà di ritirare, in tutto o in parte, l'Offerta e le sottoscrizioni ricevute saranno considerate nulle e prive di effetto;
  - c) l'Emittente ha, al ricorrere di un ragionevole motivo, la facoltà di chiudere anticipatamente il Periodo di Offerta anche se l'ammontare nominale Massimo non è stato interamente sottoscritto dagli investitori; e
  - d) l'Emittente ha il diritto di prolungare il Periodo di Offerta a patto che tale diritto venga esercitato entro l'ultimo giorno del Periodo di Offerta.
- In ciascuno dei casi indicati ai punti da (a) a (d) di cui sopra, l'Emittente, in qualità di Responsabile del



Collocamento e il Collocatore informeranno il pubblico pubblicando un avviso sul proprio sito internet. La revoca o il ritiro dell'Offerta saranno effettivi dal primo Giorno di Pagamento secondo il sistema TARGET2 (compreso) successivo alla data in cui la pubblicazione dell'avviso sul sopra menzionato sito internet ha avuto luogo.

**Ai fini dei casi descritti ai punti (a) e (b) di cui sopra, per “Evento Straordinario” si intende, a ragionevole discrezione dell’Emittente, qualsiasi circostanza quale (a titolo esemplificativo e non esaustivo): (i) il verificarsi di eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato a livello nazionale o internazionale e; (ii) eventi eccezionali o straordinari comportanti mutamenti negativi nella situazione economica e finanziaria dell’Emittente o del suo Gruppo, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell’Emittente, in qualità di Responsabile del Collocamento da pregiudicare in maniera sostanziale i risultati dell’Offerta.**



<b>39. Descrizione della procedura di sottoscrizione</b>	<i>Offerta in sede</i>  Durante il Periodo di Offerta gli investitori possono presentare domanda per l'acquisto delle Obbligazioni durante il consueto orario lavorativo delle banche italiane presso le filiali del Collocatore, compilando, firmando debitamente (anche per il tramite di procuratori) e consegnando un modulo di adesione specifico (la " <b>Scheda di Adesione</b> ").  Le Schede di Adesione sono disponibili presso le filiali del Collocatore UniCredit S.p.A..  Richieste multiple possono essere presentate dagli stessi richiedenti presso il Collocatore.
<b>40. Possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente</b>	Non applicabile
<b>41. Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione</b>	Le Obbligazioni possono essere sottoscritte in un ammontare minimo di USD 6.000 e multipli di USD 6.000.  Non è previsto un ammontare massimo sottoscrivibile, fermo restando che l'importo massimo sottoscrivibile in sede di adesione non potrà essere superiore all'importo massimo offerto delle Obbligazioni.
<b>42. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari</b>	Il corrispettivo delle Obbligazioni sottoscritte deve essere pagato dall'investitore alla Data di Emissione presso il Collocatore che ha ricevuto la Scheda di Adesione.  Le Obbligazioni saranno consegnate alla Data di Emissione agli investitori mediante registrazione delle Obbligazioni medesime sui conti di deposito intrattenuti, direttamente o indirettamente, dal Collocatore presso Monte Titoli S.p.A. successivamente al pagamento del prezzo di offerta (cosiddetta consegna contro pagamento)
<b>43. Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta e modalità</b>	L'Ammontare Nominale Massimo complessivamente sottoscritto dagli investitori, determinato alla fine del Periodo di Offerta, sarà reso pubblico mediante apposito avviso, entro la Data di Emissione e sarà pubblicato sul sito



internet dell'Emittente e Responsabile  
del Collocamento e del Collocatore  
(rispettivamente,  
[www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) e  
[www.unicredit.it](http://www.unicredit.it))

### Piano di ripartizione e di assegnazione

- |   |                       |   |
|---|-----------------------|---|
| <b>44. Offerte o Tranches riservate</b> |                       | Non sono previste tranches riservate. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente al pubblico indistinto in Italia   |
| <b>45. Comunicazione assegnato</b>      | <b>dell'ammontare</b> | Il Collocatore notificherà ai sottoscrittori gli importi assegnati.<br><br>Non sono previsti criteri di riparto in quanto le richieste di sottoscrizione saranno soddisfatte fino al raggiungimento dell'Ammontare Nominale Massimo e successivamente il Collocatore sospenderà immediatamente la ricezione di ulteriori richieste di sottoscrizione. |



## Fissazione del prezzo

- 46. Prezzo di Emissione** Le Obbligazioni saranno emesse ed offerte in sottoscrizione ad un prezzo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, vale a dire al prezzo di USD 6.000 per ciascuna Obbligazione del Valore Nominale Unitario di USD 6.000
- 47. Costi inclusi nel Prezzo di Emissione** Il Prezzo di Emissione include:
- **Commissioni di Collocamento:** 2,61%. Percepite dal Collocatore alla Data di Emissione, da calcolarsi sull'ammontare nominale dei titoli effettivamente collocati;
  - **Commissioni di Direzione e Coordinamento:** 0,40%. Percepite dal Direttore Del Consorzio di Collocamento alla Data di Emissione;
  - **Gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta:** 0,50%
  - **Eventuali altri oneri:** 0,37%
- 48. Spese e imposte in aggiunta al Prezzo di Emissione** Nessuna spesa e imposta indiretta verrà addebitata dall'Emittente ai sottoscrittori delle Obbligazioni
- 49. Prezzo di Offerta** 100% del Valore Nominale Unitario

## Collocamento e sottoscrizione

- 50. Coordinatori dell'offerta e Collocatori** Il **Responsabile del Collocamento** è Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. - Piazzetta Enrico Cuccia 1 - 20121 - Milan, Italia ([www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com))
- Il **Direttore del Consorzio di Collocamento** è Unicredit Bank AG - Succursale di Milano - Piazza Gae Aulenti 4 (Torre C), 20154, Milano, Italia.
- Il **Collocatore** è UniCredit S.p.A., Piazza Gae Aulenti 3 (Torre A), 20154, Milano, Italia ([www.unicredit.it](http://www.unicredit.it))
- 51. Organismi incaricati del servizio Finanziario/ Sistema di gestione accentrata** Alla Data di Emissione le Obbligazioni saranno accentrate presso Monte Titoli S.p.A. ed assoggettate al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-bis e seguenti del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n.



58 ed al provvedimento emanato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e dalla Banca d'Italia in data 22 febbraio 2008, recante "Disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione", come successivamente integrati e modificati

**52. Impegno di assunzione a fermo**

Non è previsto alcun impegno di assunzione a fermo da parte del Collocatore

**53. Accordi di Collocamento**

*Accordo di collocamento sottoscritto tra, inter alia, l'Emittente ed il Collocatore in data 26 gennaio 2011 e successive modifiche. L'Emittente e Unicredit S.p.A. hanno firmato, in data 20 gennaio 2020, una lettera d'incarico in relazione all'emissione delle Obbligazioni*

**Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**

**54. Domanda di ammissione alla negoziazione**

La domanda di ammissione alla negoziazione verrà presentata dal Direttore del Consorzio di Collocamento (o per suo conto) affinché i Titoli siano ammessi alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, che non è un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2014/65/UE, con effetto a partire dal, o intorno al, quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Emissione.

L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni. Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con il Direttore del Consorzio di Collocamento, di non emettere le Obbligazioni e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente ed il Direttore del Consorzio di Collocamento forniranno informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sui relativi siti internet



[www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) e  
[www.unicredit.it](http://www.unicredit.it)

- |  |  |
|--|--|
| <b>55. Data prevista di ammissione alla negoziazione</b> | Data di Emissione, con inizio negoziazioni dal, o intorno al, quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Emissione   |
| <b>56. Commissioni di Negoziazione</b>                   | Non applicabile  |
| <b>57. Mercati di negoziazione</b>                       | Sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX  |
| <b>58. Operatori sul mercato secondario</b>              | UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, opererà quale <i>Liquidity Provider</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX. In caso di smobilizzo delle Obbligazioni, e ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato alla Data di Emissione, il <i>Liquidity Provider</i> determinerebbe il prezzo di vendita sulla base di uno spread denaro/lettera pari al 1,99%. |

#### Informazioni supplementari

- |  |  |
|--|--|
| <b>59. Consulenti</b>  | L'Emittente non si è avvalso di alcun consulente nell'ambito della presente emissione.   |
| <b>60. Rating degli strumenti finanziari</b>                             | Alle Obbligazioni emesse è stato assegnato, in data 9 gennaio 2020, il rating "BBB " da parte di S&P e, in data 9 gennaio 2020, il rating "BBB" da parte di Fitch. |
| <b>61. Sito/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico</b> | <a href="http://www.mediobanca.com">www.mediobanca.com</a><br><a href="http://www.unicredit.it">www.unicredit.it</a>   |

L'Emittente e Responsabile del Collocamento si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

**MEDIOBANCA – BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.p.A.**

**Emittente e Responsabile del Collocamento**



**MEDIOBANCA**  
*Banca di Credito Finanziario S.p.A.*

# **Nota di sintesi**

## **del**

### **Prestito Obbligazionario**

**fino a USD 150.000.000 denominato “Obbligazione Mediobanca a Tasso Misto  
Fix to Floater in USD con scadenza 28 febbraio 2027”**

**Redatta ai sensi della Deliberazione CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e del Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 Aprile 2004 recante modalità di applicazione della Direttiva 2003/71 CE così come modificati dalla Direttiva 2010/ 73 UE e dai Regolamenti Delegati (UE) n. 486/2012 e 862/2012**



## Sezione 4 – Nota di Sintesi

La presente Nota di Sintesi riporta una serie di elementi informativi obbligatori definiti “**Elementi**”. Tali Elementi sono numerati progressivamente nelle Sezioni da A ad E (A.1 - E.7). Nonostante possa essere richiesto, in relazione alla specifica tipologia di strumenti finanziari e di emittente, che un Elemento venga inserito nella Nota di Sintesi, è possibile che per alcuni Elementi non vi siano informazioni disponibili. In tal caso essi figureranno con la menzione “non applicabile”, corredata da una breve descrizione dell'Elemento stesso. Si rappresenta che l'ordine delle Sezioni, da A ad E e dei relativi punti all'interno delle Sezioni stesse segue l'elenco di cui all'allegato XXII al Regolamento Delegato (UE) n. 486/2012 e n. 862/2012 rispettando la numerazione dei singoli paragrafi ivi indicata in ragione del relativo contenuto; gli Elementi non applicabili al Prospetto di Base non sono stati inseriti e pertanto la numerazione della presente Nota di Sintesi non segue un ordine numerico senza soluzione di continuità.

### Sezione A — Introduzione e avvertenze

#### **A.1 Avvertenze**

La presente Nota di Sintesi è stata redatta ai sensi dell'Articolo 5, comma 2, della Direttiva 2003/71/CE e dell'allegato XXII ai Regolamenti Delegato (UE) n. 486/2012 e deve essere letta come introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione ai Programmi di emissione, offerta e/o quotazione di Obbligazioni denominati *"Mediobanca Obbligazioni Zero Coupon con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista"*, *"Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista"*, *"Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista"*, *"Mediobanca Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)"*, *"Mediobanca Obbligazioni a Tasso Misto (Fix to Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)"* e *"Mediobanca Obbligazioni a Tasso Fisso Step Up/Step Down con eventuale facoltà di rimborso anticipato a favore dell'Emittente e/o dell'obbligazionista"*.

La presente Nota di Sintesi contiene le principali informazioni necessarie affinché gli investitori possano valutare con cognizione di causa la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e le prospettive dell'Emittente, come pure i diritti connessi alle Obbligazioni. L'informativa completa sull'Emittente e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base, composto dalla presente Nota di Sintesi, dalle relative Condizioni Definitive, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa.

Qualunque decisione di investire in strumenti finanziari deve basarsi sull'esame del Prospetto di Base nella sua totalità, compresi i documenti in esso incorporati mediante riferimento. A seguito dell'implementazione delle disposizioni della Direttiva Prospetti in uno Stato Membro dell'Area Economica Europea, l'Emittente non potrà essere ritenuto responsabile dei contenuti della Nota di Sintesi, ivi compresa qualsiasi traduzione della stessa, ad eccezione dei casi in cui la stessa risulti fuorviante, imprecisa o incongrua se letta unitamente alle altre parti del Prospetto di Base.

Qualora venga presentato un ricorso dinanzi il tribunale di uno Stato



Membro UE in relazione alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, al ricorrente potrà, in conformità alla legislazione nazionale dello Stato Membro in cui è presentato il ricorso, essere richiesto di sostenere i costi di traduzione del Prospetto di Base prima dell'avvio del relativo procedimento.

La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.

**A.2**

**Consenso all'utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale**

Il presente Prospetto di Base può essere utilizzato da UniCredit S.p.A., in qualità di collocatore (il "**Collocatore**") e da UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, in qualità di Direttore del Consorzio di Collocamento esclusivamente per la durata di validità dello stesso, per l'eventuale successiva rivendita o collocamento finale delle Obbligazioni.

**Si informano gli investitori che le informazioni relative alle condizioni dell'offerta da parte degli altri intermediari finanziari sono fornite al momento in cui l'offerta è presentata dai medesimi.**

**Sezione B — Emittente**

**B.1 Denominazione legale e commerciale**

Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.

**B.2 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**

Mediobanca è una società costituita ai sensi del diritto italiano, nella forma di società per azioni. Ai sensi dello Statuto, la durata dell'Emittente è fissata al 30 giugno 2050 con facoltà di proroga.

Mediobanca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano con partita IVA 10536040966, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Milano, Monza, Brianza, Lodi 00714490158. Essa è inoltre iscritta all'Albo delle Banche e, in qualità di società capogruppo del gruppo bancario Mediobanca, all'Albo dei Gruppi Bancari. Essa è aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

La sede legale si trova in Piazzetta Enrico Cuccia, 1 - 20121 Milano, ed ivi si trova anche la sede operativa. Il numero di telefono di Mediobanca è +39 02 88291, l'indirizzo web è [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).

**B.4b Tendenze nuove relative all'Emittente e ai settori in cui opera**

Mediobanca non è a conoscenza di informazioni su tendenze incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive di Mediobanca stessa o del Gruppo per l'esercizio in corso, né riguardo i settori in cui opera.

**B.5 Se l'emittente fa parte di un gruppo, descrizione del gruppo e della posizione**

Mediobanca è la capogruppo del gruppo bancario Mediobanca ed esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo.



## Sezione B — Emittente

**che esso vi  
occupa**

- B.9 Previsione o Stima degli Utili** Non Applicabile. Nel Prospetto di Base non è contenuta alcuna previsione o stima degli utili.
- B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati** PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede a Milano, Via Monte Rosa 91- iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1 c. 1 lett. g) del D. Lgs. N. 39/2010 e all'art. 1 del D.M. 20 giugno 2012 n. 144 - ha assoggettato a revisione il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2018 nonché il bilancio civilistico e consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2017. Il bilancio civilistico di Mediobanca al 30 giugno 2018 è stato approvato nell'ambito della Assemblea del 27 ottobre 2018.  
All'Assemblea degli Azionisti di Mediobanca del 27 ottobre 2012 è stato conferito l'incarico di revisione legale dei conti a PricewaterhouseCoopers S.p.A. fino all'esercizio chiuso al 30 giugno 2021 per la revisione contabile dei bilanci civilistici e consolidati, delle relazioni semestrali, per le altre attività previste dall'art. 155 del D.Lgs. 58/98 e per la sottoscrizione dei modelli Unico e 770.
- B.12 Informazioni finanziarie** Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca in data 19 settembre 2019 ha approvato il bilancio consolidato di Mediobanca al 30 giugno 2019 (i relativi risultati erano stati approvati in data 31 luglio 2019); l'Assemblea degli azionisti in data 28 ottobre 2019 ha approvato il bilancio civilistico.

Si riportano qui di seguito alcune informazioni finanziarie relative al bilancio consolidato al 30 giugno 2019 e approvato il 19 settembre 2019.

### Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo che passa da 72,3 a 78,2 miliardi, e in particolar modo con riferimento agli impieghi verso clientela si passa da 41,1 a 44,4 miliardi.

A partire dal 1° luglio 2018 è entrato in vigore il nuovo principio contabile IFRS9. I dettagli e l'informativa relativa agli effetti dell'applicazione di questo nuovo principio, che sostituisce lo IAS39, sono riassunti nel documento "Resoconto sulla transizione al principio contabile IFRS9" pubblicato nel sito [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com).

### **Stato patrimoniale consolidato riclassificato**



## Sezione B — Emittente

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	30/06/2018 IAS39	01/07/2018 IFRS9	30/06/2019
<b>Attivo</b>			
Attività finanziarie di negoziazione	8.204,9	8.008,5	9.765,7
Impieghi di tesoreria	8.358,2	8.358,1	10.170,2
Titoli di debito banking book	7.744,7	7.943,7	6.695,9
Impieghi a clientela	41.127,9	41.019,1	44.393,7
Titoli d'investimento	3.983,1	3.983,0	3.980,3
Attività materiali e immateriali	1.027,7	1.027,7	1.187,6
Altre attività	1.854,0	1.892,2	2.051,3
<b>Totale attivo</b>	<b>72.300,5</b>	<b>72.232,3</b>	<b>78.244,7</b>
<b>Passivo e netto</b>			
Raccolta	48.893,2	48.855,7	51.393,2
Raccolta di tesoreria	5.290,4	5.290,3	6.565,6
Passività finanziarie di negoziazione	6.462,4	6.462,4	8.027,8
Altre passività	1.709,3	1.749,5	2.168,9
Fondi del passivo	213,0	227,1	190,3
Mezzi propri	8.780,4	8.700,6	8.986,2
Patrimonio di terzi	87,9	82,8	89,7
Risultato d'esercizio	863,9	863,9	823,0
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>72.300,5</b>	<b>72.232,3</b>	<b>78.244,7</b>

### Gli effetti della "First Time Adoption" (FTA)

Le novità introdotte dall'IFRS9 in tema di "Classificazione e Misurazione" e "Impairment" producono i loro effetti in fase di prima applicazione sull'ammontare e sulla composizione del Patrimonio Netto. Sul fronte "Classificazione e Misurazione", le analisi condotte sul portafoglio di attività finanziarie non hanno evidenziato impatti significativi.

L'adozione delle nuove regole di classificazione degli strumenti finanziari ha determinato un effetto pressochè nullo sul patrimonio netto, a sbilancio tra l'impatto positivo per cambiamenti di business model (3,4 milioni) e quello negativo per fallimenti del test SPPI (-3,4 milioni).

Gli impatti più significativi della transizione all'IFRS 9 sono legati alle novità in ambito "Impairment". Rispetto ai fondi IAS39 si è registrato infatti un incremento complessivo delle perdite attese di 118,7 milioni, per il 67% ascrivibile alle esposizioni in bonis (stage 1 e stage 2) e per il restante 33% a quelle deteriorate (stage 3).

Le riclassifiche e le maggiori rettifiche hanno determinato un incremento delle Attività fiscali per imposte anticipate (DTA) per 37,8 milioni.

L'insieme delle variazioni ha inciso sul patrimonio netto di Gruppo per 118,7 milioni (80,9 milioni al netto dell'effetto fiscale) con un impatto complessivo sul CET1 ratio di circa 20 bps.

### Conto Economico

Il conto economico mostra il seguente risultato:

- ◆ i ricavi (marginari di intermediazione) passano da 2.419,3 a 2.524,7 milioni grazie in particolare ai maggiori proventi di tesoreria che crescono del + 25% (da 157,4 a 196,7 milioni);
- ◆ i costi di struttura aumentano da 1.114,9 a 1.161,9 milioni (+4,2%); l'aumento delle spese del personale (4,3%) è dovuto al consolidamento di RAM e al rafforzamento delle strutture



## Sezione B — Emittente

commerciali Private e Affluent; le spese amministrative salgono del 4,1% e scontano l'ampliamento della rete commerciale, l'aumento delle spese IT e l'intensa attività progettuale;

- ◆ le rettifiche su crediti flettono del 10% (da 247,2 a 222,6 milioni) e, in presenza di maggiori volumi creditizi, esprimono un costo del rischio di Gruppo a 52bps (in netto calo dai 62bps dello scorso anno e 124bps del 30 giugno 2016);
- ◆ il risultato operativo cresce del 7,9% a/a a 1.140,2 milioni; l'utile netto dell'esercizio è pari a 823 milioni.

Gruppo Mediobanca (€ milioni)	12 mesi	12 mesi	Var. %
	30/06/2018	30/06/2019	
Margine di interesse	1.359,4	1.395,6	2,7%
Proventi di tesoreria	157,4	196,7	25,0%
Commissioni ed altri proventi/(oneri) netti	622,2	611,2	-1,8%
Valorizzazione equity method	280,3	321,2	14,6%
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>2.419,3</b>	<b>2.524,7</b>	<b>4,4%</b>
Costi del personale	(557,8)	(581,7)	4,3%
Spese amministrative	(557,1)	(580,2)	4,1%
<b>Costi di struttura</b>	<b>(1.114,9)</b>	<b>(1.161,9)</b>	<b>4,2%</b>
Utili/(perdite) da cessione Titoli d'investimento	98,3	0,0	n.s.
(Rettifiche)/riprese di valore nette su impieghi alla clientela	(247,2)	(222,6)	-10,0%
(Rettifiche)/riprese di valore nette su altre attività finanziarie	(1,3)	(2,1)	61,5%
Altri utili/(perdite)	(58,4)	(54,0)	-7,5%
<b>Risultato Lordo</b>	<b>1.095,8</b>	<b>1.084,1</b>	<b>-1,1%</b>
Imposte sul reddito	(-228,1)	(-256,5)	12,5%
Risultato di pertinenza di terzi	(3,8)	(4,6)	21,1%
<b>Utile Netto</b>	<b>863,9</b>	<b>823,0</b>	<b>-4,7%</b>

\* Con riferimento ai dati al 30/06/2018, si precisa che l'Emittente si è avvalso della facoltà di non rideterminare i dati comparativi nell'esercizio di prima applicazione dell'IFRS9. I dati della presente colonna sono stati redatti in accordo con lo IAS39; pertanto, non sono pienamente comparabili con quelli al 30/06/2019.

### Coefficienti patrimoniali e Decisione SREP 2019

Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III - a partire dal 2019 - prevedono per le banche: (i) un *Common Equity Tier 1 ratio* ("CET1") pari almeno al 7% delle attività ponderate per il rischio; (ii) un *Tier 1 Capital ratio* pari almeno all'8,5% e (iii) un *Total Capital ratio* pari almeno al 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio (tali livelli minimi includono il c.d. "capital conservation buffer", ovvero un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria).

Come noto, Mediobanca è soggetta alla vigilanza BCE; a seguito della Supervisory Review and Evaluation Process ("SREP"), la BCE fornisce annualmente la decisione finale del requisito patrimoniale che Mediobanca deve rispettare a livello consolidato. Lo scorso 25 novembre, Mediobanca ha ricevuto gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto dalla BCE ("Decisione SREP 2019"). L'Autorità ha richiesto a Mediobanca di detenere un livello di CET1 su base consolidata dell'8,25% (11,75% Total SREP Capital Requirement, "TSCR") che include un requisito aggiuntivo di Pillar 2 ("P2R") dell'1,25%, invariato rispetto allo scorso anno. Al 30 giugno 2019, il CET1 phase-in ratio del Gruppo pari al 14,09% (17,46% il Total Capital Ratio).

### Rendiconto Finanziario



## Sezione B — Emittente

	30/06/2019 IFRS 9	30/06/2018 IAS 39
<b>A. ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>195,9</b>	<b>12,8</b>
- interessi attivi incassati (+)	1.723,8	3.634,6
- interessi passivi pagati (-)	(678,6)	(2.526,5)
- dividendi e proventi simili (+)	94,1	77,9
- commissioni nette (+/-)	153,8	185,9
- spese per il personale (-)	(444,2)	(401,9)
- premi netti incassati (+)	57,3	76,5
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(129,3)	(149,4)
- altri costi (-)	(768,2)	134,1
- altri ricavi (+)	411,9	(886,0)
- imposte e tasse (-)	(224,7)	(132,4)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0,0	0,0
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(197,1)</b>	<b>5.259,2</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(813,3)	
- attività finanziarie designate al fair value	0,0	
- altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	(3,7)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività	961,6	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.307,7)	
- altre attività	966,0	122,4
- attività finanziarie detenute per la negoziazione (ex IAS 39)		(267,3)
- crediti verso banche: a vista (ex IAS 39)		2.802,2
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		562,8
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		(390,1)
- crediti verso banche: altri crediti (ex IAS 39)		2.429,3
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>14,1</b>	<b>(4.890,7)</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(266,7)	
- passività finanziarie di negoziazione	257,0	
- passività finanziarie designate al fair value	0,0	
- altre passività	23,8	(203,1)
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)		(290,4)
- debiti verso banche: altri debiti (ex IAS 39)		(232,7)
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		852,4
- titoli in circolazione (ex IAS 39)		(3.722,1)
- debiti verso banche: a vista (ex IAS 39)		(1.294,8)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>12,9</b>	<b>381,3</b>
<b>B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>193,1</b>	<b>332,9</b>
- vendite partecipazioni	1,4	0,0
- dividendi incassati su partecipazioni	182,4	177,5
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		128,1
- vendite di attività materiali	0,2	11,5
- vendite di attività immateriali	0,0	1,1
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	9,0	14,6
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>(25,7)</b>	<b>(511,8)</b>
- acquisti di partecipazioni	0,0	(149,7)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		(332,6)
- acquisti di attività materiali	(10,4)	(9,1)
- acquisti di attività immateriali	(15,3)	(20,4)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0,0	0,0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>167,3</b>	<b>(178,9)</b>
<b>C. ATTIVITA' DI PROVVISTA</b>		
- emissione/acquisti di azioni proprie	(266,2)	24,8
- emissione/acquisti strumenti di capitale	(2,4)	(0,0)
- distribuzione dividendi e altre finalità	(411,2)	(319,5)
- vendita/acquisto di controllo di terzi	0,0	0,0
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(679,8)</b>	<b>(294,6)</b>
<b>LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(499,6)</b>	<b>(92,2)</b>

Nell'ambito dell'attività bancaria il dato della liquidità assorbito esposto nel rendiconto finanziario è rappresentato principalmente dall'attività di



## Sezione B — Emittente

investimento proprietario e dai movimenti monetari in contropartita del patrimonio netto. Il maggior assorbimento registrato nel 2019 (500 milioni di Euro contro 92 milioni del precedente) è collegato al maggior dividendi distribuito (411 milioni contro 319 milioni) nonché agli acquisti di azioni proprie (pari a 266 milioni) di cui una parte utilizzate per l'acquisizione della società Messier Maris & Associés.

\*\*\*

### **Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Mediobanca**

#### **Dati Trimestrali consolidati al 30 settembre 2019**

Si riportano di seguito talune informazioni relative ai dati trimestrali consolidati del Resoconto Intermedio al 30 settembre 2019, come approvati dal Consiglio di Amministrazione di Mediobanca il 28 ottobre 2019.

Nel primo trimestre dell'esercizio 2019/2020 il Gruppo Mediobanca presenta miglioramenti in tutti i settori di attività, generando: (i) maggiori ricavi (+ 7% a/a pari a 684 milioni), (ii) un utile ai maggiori livelli degli ultimi 3 anni (+ 10% a/a pari a 271 milioni) e (iii) una redditività superiore alla media del settore (seppur in presenza di un CET1 pari al 14,2%). Tali risultati derivano anche dall'apporto di Assicurazioni Generali, che nel trimestre riporta utili per circa 136 milioni derivanti per circa un terzo da cessioni di attività non ricorrenti.

Nel dettaglio la crescita dei ricavi deriva da:

- ◆ il margine di interesse cresce del 4,4% (da 344,1 a 359,1 milioni);
- ◆ le commissioni nette restano stabili a 154,9 milioni;
- ◆ l'apporto delle partecipazioni ad equity method sale a 135,5 milioni;
- ◆ i proventi di tesoreria diminuiscono da 40,8 a 34,7 milioni.

I costi di struttura aumentano del 4,1%, passando da 271,4 a 282,5 milioni, con un indice costi/ricavi al 41,3%; l'incremento delle spese del personale (+4,8%) deriva principalmente dal consolidamento di Messier Maris et Associés (6,1 milioni) e dal rafforzamento delle strutture commerciali Private, Affluent e Consumer; le spese amministrative salgono del 3,4% per l'aumento delle spese di recupero nel Consumer e nello Specialty Finance, nonché della progettualità IT.

Il costo del rischio si mantiene su 58bps ed assorbe - senza impatti significativi - la nuova definizione più restrittiva di attività deteriorate, nello specifico le rettifiche su crediti salgono del 10,7% (passando da 58,8 a 65,1 milioni).

Gli aggregati patrimoniali vedono il totale attivo di Gruppo aumentare nei tre mesi da 78,2 a 82 miliardi per effetto dei maggiori impieghi a clientela, della maggiore dotazione di liquidità e di attività di negoziazione. Nel dettaglio:



## Sezione B — Emittente

- ◆ gli impieghi verso la clientela passano da 44,4 a 45 miliardi. Le attività deteriorate lorde, calcolate con la nuova definizione di default<sup>1</sup>, crescono da 1.782,3 a 1.975,7 milioni con un'incidenza sul totale degli impieghi che passa dal 3,9% al 4,3%;
- ◆ la raccolta aumenta da 51,4 a 52,6 miliardi;
- ◆ i titoli del *banking book* (che raggruppano le obbligazioni dei comparti *Hold to Collect* e *Hold to Collect and Sell*) rimangono stabili passando da 6,7 a 6,8 miliardi;
- ◆ le attività nette di tesoreria salgono da 5,3 a 6 miliardi nell'ottica di mantenere una posizione di liquidità elevata in un contesto di incertezza dei mercati e a parziale sostituzione dei titoli del *banking book*.

Gli indici patrimoniali al 30 settembre 2019 confermano quelli dello scorso giugno. Il *Common Equity Tier 1 ratio*<sup>2</sup> si attesta al 14,2%, in linea con quello al 30 giugno ed il *Total Capital ratio* si conferma al 17,4%. I ratios *fully loaded* senza *Danish Compromise*, saldano rispettivamente al 13,0% (CET1 ratio) e 16,4% (Total capital ratio); gli indici di liquidità e di funding si mantengono elevati con un LCR (Liquidity coverage ratio) al 160%.

Successivamente alla data del 30 giugno 2019 non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

Successivamente al bilancio consolidato al 30 giugno 2019, non sono intervenuti cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale di Mediobanca o delle altre società facenti parte del Gruppo.

### B.13 Fatti recenti relativi all'emittente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità

Successivamente alla data del 30 giugno 2019, non si è verificato nessun fatto sostanzialmente rilevante per la valutazione della solvibilità di Mediobanca e del Gruppo ad essa facente capo.

### B.14 Descrizione del Gruppo Mediobanca

Le attività del Gruppo Mediobanca sono segmentate in: Wealth Management (WM), Corporate & Investment Banking (CIB), Consumer Banking (CB), Principal Investing (PI) e Holding Functions, che accentra le funzioni di Tesoreria e ALM di Gruppo. Al 30 giugno 2019, Mediobanca ha una capitalizzazione di mercato di circa € 8,8 miliardi.

Il Gruppo Mediobanca è iscritto all'Albo dei Gruppi bancari presso la Banca d'Italia.

Il diagramma seguente illustra la struttura del Gruppo Mediobanca alla

<sup>1</sup> A partire dalle segnalazioni al 30 settembre 2019 il Gruppo Mediobanca applica su base volontaria, e previa autorizzazione BCE relativamente ai segmenti AIRB, una nuova definizione di *default* pienamente allineata alle Linee Guida EBA in materia (EBA/GL/2016/07), al Regolamento Delegato (UE) 2018/171 della Commissione del 19 ottobre 2017 e al Regolamento (UE) 2018/1845 della BCE del 21 novembre 2018. La nuova normativa disciplina la classificazione a *default* delle operazioni creditizie secondo modalità più stringenti sulle operazioni che mostrano insoluto o scoperto continuativo, "quote scadute o sconfinanti" nonché sui meccanismi di uscita dallo stato di *default*.

<sup>2</sup> Calcolo interno che differisce da quello segnalato nell'ambito del Common Reporting (COREP) perché include l'autofinanziamento generato nel periodo (non soggetto ad autorizzazione ex art. 26 CRR) che impatta circa 35bps sul CET1. Per *fully loaded* si intende l'applicazione integrale delle regole CRR senza ponderare al 370% la partecipazione in Assicurazioni Generali (impatto di circa 100 bps) e applicando integralmente l'effetto IFRS9 (17bps).



## Sezione B — Emittente

data del presente documento



### B.15 Principali Attività dell' Emittente

Oggetto della società è la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle forme consentite, con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine delle imprese.

Nell'osservanza delle disposizioni vigenti, la società può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari, finanziari, di intermediazione, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

### B.16 Controllo dell' Emittente

Mediobanca è la società capogruppo del Gruppo Mediobanca. Nessun soggetto controlla Mediobanca ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n.58.

### B.17 Rating attribuiti all'emittente o ai suoi titoli di debito su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione

Sono stati assegnati all'Emittente i seguenti livelli di rating:

Agenzia di rating	Tipologia di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Outlook	Ultima rating action
S&P's	Issuer Credit Rating ("ICR")	A-2	BBB	Negative	15 luglio 2019
FitchRatings	Issuer Default Rating ("IDR")	F3	BBB	Negative	26 luglio 2019
Moody's	Counterparty Risk and Deposits Rating	P-2	Baa1	Stable	23 ottobre 2018

L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia e sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate da Standard&Poor's, FitchRatings e Moody's, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.



## Sezione C – Strumenti finanziari

- C.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari da emettere** Si riporta nel seguito un descrizione sintetica delle principali caratteristiche delle Obbligazioni a Tasso Misto *Fix to Floater*.  
\*\*\*  
I titoli offerti e quotati sono Obbligazioni a Tasso Misto *Fix to Floater*, senior e saranno fruttifere di interessi per i primi tre anni ad un tasso fisso pagabile trimestralmente e successivamente, per il restante periodo di interessi, ovvero quattro anni, ad un tasso variabile legato all'andamento del parametro di indicizzazione.  
Il Codice ISIN (*International Security Identification Number*) è IT0005396863. WKN A28RSL  
Inoltre con riferimento alla disciplina del bail-in si rinvia al successivo elemento D.3 Fattore di Rischio "Rischio connesso all'utilizzo del bail in" della presente Nota di Sintesi.
- C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari** Le Obbligazioni sono emesse e denominate in Dollari statunitensi (USD).
- C.5 Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari** Non esistono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni, salvo le disposizioni di legge vigenti in materia. Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell'ambito dei Programmi non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "**Altri Paesi**") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.
- C.8 Diritti connessi agli Strumenti Finanziari; eventuali restrizioni e ranking** Le Obbligazioni incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente:
- ◆ il diritto al rimborso a scadenza del 100% del Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa ed imposta, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cfr. Sez. D3 "*Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"*");
  - ◆ nonché delle cedole fisse, calcolate applicando al Valore Nominale Unitario delle Obbligazioni un tasso di interesse predeterminato – per le Obbligazioni a Tasso Fisso.
  - ◆ nonché delle cedole variabili, calcolate applicando al Valore Nominale Unitario un tasso di interesse variabile legato all'andamento di un Parametro di Indicizzazione prescelto – per le Obbligazioni a Tasso Variabile.

Non sono previsti oneri, condizioni o gravami di qualsiasi natura che possano incidere sui diritti dei portatori delle Obbligazioni, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri



## Sezione C – Strumenti finanziari

strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Non esistono ulteriori diritti connessi alle Obbligazioni, salvo quanto prima precisato.

Il pagamento dell'importo dovuto a titolo di rimborso del capitale investito e degli interessi (anche ad esito di rimborso anticipato) delle Obbligazioni avrà luogo esclusivamente per il tramite degli intermediari finanziari autorizzati aderenti.

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, a beneficio dell'Emittente, per quanto concerne il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili e, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui sono divenuti esigibili.

Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita dell'Emittente; vale a dire che il rimborso delle Obbligazioni e, con riferimento alle Obbligazioni a Tasso Fisso, alle Obbligazioni a Tasso Variabile il pagamento delle cedole, non sono assistite da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie finalizzate al buon esito dei Prestiti Obbligazionari.

Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

I diritti inerenti le Obbligazioni sono parimenti ordinati rispetto ad altri debiti chirografari (vale a dire non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente già contratti o futuri.

Ne consegue che il credito dei portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto *pari passu* con gli altri debiti non garantiti e non privilegiati dell'Emittente, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione prevista dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

La Direttiva 2014/59/UE, come recepita con i D.Lgs 180 e 181 del 16 novembre 2015, individua gli strumenti che le Autorità nazionali possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni.

Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail – in" il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente non sarà soddisfatto *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dell'Emittente (cioè non garantiti e non privilegiati) ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine sinteticamente rappresentato all'interno della tabella che segue. Peraltro il seguente ordine dovrà essere rispettato anche nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa.

◆	<b>CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</b>	<b>(Common Equity Tier I)</b>	} <b>"FONDI PROPRI"</b>
◆	<b>CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1</b>	<b>(Additional Tier I)</b>	



## Sezione C – Strumenti finanziari

◆ <b>CAPITALE DI CLASSE 2</b>	(ivi incluse le obbligazioni subordinate)
◆ <b>DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2</b>	
◆ <b>DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO EX ART. 12-BIS TUB (obbligazioni senior non-preferred)</b>	
◆ <b>RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</b>	
◆ <b>DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese</li><li>▪ di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca</li><li>▪ dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca<sup>3</sup></li></ul>

### C.9 Tasso di interesse, rendimento, entrata in godimento e scadenza, rappresentant e degli obbligazionisti

#### Tasso di interesse

Le Obbligazioni a Tasso Misto *Fix To Floater* saranno fruttifere di interessi a tasso fisso, a partire dalla data di godimento e per i primi 3 anni, e successivamente per il restante periodo di interesse a tasso variabile sulla base di quanto di seguito indicato.

Le Obbligazioni, per la parte a tasso fisso, alla relativa Data di Pagamento Interessi Fissi ovvero il 28 maggio 2020, il 28 agosto 2020, il 30 novembre 2020, il 26 febbraio 2021, il 28 maggio 2021, il 31 agosto 2021, il 29 novembre 2021, il 28 febbraio 2022, il 31 maggio 2022, il 30 agosto 2022, il 28 novembre 2022 e il 28 febbraio 2023, corrisponderanno in via posticipata un tasso di interesse fisso lordo annuo pari a 3,20% (2,37% al netto dell'aliquota fiscale vigente pari al 26%) del Valore Nominale Unitario. Le Obbligazioni, per la parte a tasso variabile, a partire dalla Data di Pagamento Interessi Variabili del 30 maggio 2023 (inclusa) e per ciascuna Data di Pagamento Interessi Variabili, ovvero il 29 agosto 2023, il 28 novembre 2023, il 28 febbraio 2024, il 28 maggio 2024, il 28 agosto 2024, il 29 novembre 2024, il 28 febbraio 2025, il 28 maggio 2025, il 28 agosto 2025, il 28 novembre 2025, il 27 febbraio 2026, il 28 maggio 2026, il 28 agosto 2026, il 30 novembre 2026 e il 26 febbraio 2027 corrisponderanno in via posticipata un tasso di interesse variabile legato all'andamento del Parametro di Indicizzazione.

#### Data di Emissione e Data di Godimento

La data di emissione è il 28 febbraio 2020. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi è il 28 febbraio 2020.

#### Scadenza del prestito

La data di scadenza delle Obbligazioni è il 28 febbraio 2027, data in cui le Obbligazioni cessano di essere fruttifere.

<sup>3)</sup> Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.



## Sezione C – Strumenti finanziari

### Tasso di rendimento

Il tasso di rendimento delle Obbligazioni a Tasso Misto, alla Data di Emissione, è calcolato considerando le Cedole Fisse e le Cedole Variabili calcolate secondo le modalità di seguito indicate e tenendo presente che queste ultime indipendentemente dall'andamento del parametro a cui risultano essere indicizzate non saranno mai inferiori a zero.

L'importo di ciascuna Cedola Fissa per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario sarà pari, al lordo di ogni tassa od imposta, al prodotto (arrotondato per eccesso al centesimo di Euro superiore) fra (A) il Valore Nominale Unitario e (B) il Tasso di Interesse Fisso pari al 3,20% e (C) la Convenzione di Calcolo Interessi Fissi.

\*\*\*

L'ammontare di ciascuna Cedola Variabile, per ogni Obbligazione di Valore Nominale Unitario, al lordo di ogni tassa e imposta, sarà calcolato nel modo seguente:

**Cedola Variabile**= Valore Nominale Unitario moltiplicato per Tasso di Interesse Variabile dove il Tasso di Interesse Variabile, che sarà pari all'andamento del Parametro di Indicizzazione scelto che potrà variare secondo quanto di seguito indicato, e non potrà mai essere inferiore a zero. Si sottolinea che, essendo le Cedole Variabili dipendenti dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, non sarà possibile determinare alla Data di Emissione il tasso di rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile ma solo procedere ad una stima del medesimo sulla base di ipotesi circa l'andamento del Parametro di Indicizzazione.

Il metodo utilizzato per il calcolo del rendimento è quello del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta sulla base del Prezzo di Emissione o dell'ipotetico prezzo di mercato del titolo nonché della frequenza dei flussi di cassa cedolari.

### Rappresentante degli obbligazionisti

Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario non si applicano gli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei titolari dei medesimi.

Inoltre con riferimento alla disciplina del *bail-in* si rinvia al successivo elemento D.3 Fattore di Rischio "Rischio connesso all'utilizzo del *bail in*" della presente Nota di Sintesi.

#### **C.10 Componente derivativa**

Non prevista.

#### **C.11 Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione**

Borsa Italiana S.p.A. ha confermato il giudizio di ammissibilità alla quotazione dei Prestiti Obbligazionari emessi a valere sul Programma presso il Mercato Telematico delle Obbligazioni gestito da Borsa Italiana con provvedimento n. LOL-002773 del 15 gennaio 2016.

Il Direttore del Consorzio di Collocamento richiederà l'ammissione alla negoziazione del Prestito Obbligazionario sul sistema multilaterale di negoziazione denominato EuroTLX e gestito da Borsa



## Sezione C – Strumenti finanziari

Italiana S.p.A., con efficacia a partire dal, o intorno al, quinto Giorno Lavorativo successivo alla Data di Emissione.

UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, agirà in qualità di *liquidity provider*.

L'Emittente si riserva altresì il diritto di richiedere l'ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o presso altri sistemi multilaterali di negoziazione e di adottare tutte le azioni a ciò necessarie.

## Sezione D – Rischi

### D.2 Rischi riferibili all'Emittente e al Gruppo Mediobanca

#### I. Rischi connessi alla Situazione Finanziaria dell'Emittente e del Gruppo Mediobanca

##### 1) Rischio di liquidità dell'Emittente

Il Liquidity Coverage Ratio - "**LCR**" al 30 giugno 2019 è pari al 143%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 1° gennaio 2018. Il Net Stable Funding Ratio, - "**NSFR**" al 30 giugno 2019 è pari al 107%; è quindi superiore alla soglia minima regolamentare del 100% imposta dal 2021.

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento TLTRO con Banca Centrale Europea ("**BCE**") al 30 giugno 2019 ammontava a 4.3 miliardi di euro circa.

Nonostante l'Emittente monitori costantemente il proprio rischio di liquidità, il verificarsi di eventi particolari come di seguito descritti e/o l'evoluzione della normativa europea in materia, che comporti l'adeguamento della situazione di liquidità a nuovi requisiti prudenziali, potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economico finanziaria e patrimoniale dell'Emittente, anche significativi.

##### 2) Rischio connesso alle esposizioni sovrane

Al 30 giugno 2019, l'esposizione nei confronti degli Stati sovrani ammonta complessivamente a 3,69 miliardi di euro. Alla stessa data, l'esposizione complessiva in titoli di stato italiani è pari a 2,48 miliardi di euro e rappresenta il 17,1% delle attività finanziarie complessive e il 3% del totale dell'attivo (in diminuzione rispetto al 4% di fine 2018). La duration media è pari a 3,2 anni.

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché le riduzioni del *rating* dello Stato Italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente.

##### 3) Rischio collegato ai procedimenti giudiziari

Al 30 giugno 2019, tra i principali procedimenti legali pendenti si segnalano n. 2 richieste di risarcimento danni e n. 18 contenziosi fiscali. Nonostante il fondo rischi ed oneri fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri economici connessi a tutte le cause promosse a carico di Mediobanca e alle società del Gruppo, residua comunque un rischio da danno reputazionale.

#### II. Rischi connessi all'attività operativa e al settore dell'Emittente



## Sezione D – Rischi

### e del Gruppo Mediobanca

#### 1) **Rischio di Credito, Controparte e Concentrazione**

Al 30 giugno 2019 Mediobanca ha registrato un NPL (*i.e.* Non Performing Loans) *ratio* lordo del 3,9%. Al 30 giugno 2018, lo stesso dato era pari al 4,6%. Sulla base delle “*Guidelines on management of non performing and forborne exposures*” elaborate dall'EBA (*i.e.* European Banking Authority) solo gli enti creditizi che abbiano registrato un NPL *ratio* lordo superiore al 5% sono tenuti a predisporre appositi piani strategici e operativi per la gestione delle esposizioni della specie.

Sulla base dell'andamento registrato dai principali indicatori di rischio creditizia nel biennio 2018-2019, Mediobanca ritiene che il rischio connesso alla qualità del credito sia di bassa rilevanza.

#### 2) **Rischio di mercato**

L'Emittente calcola il Value at Risk (“**Var**”) delle posizioni presenti nel portafoglio di trading, ipotizzando un periodo di smobilizzo di un giorno lavorativo ed un livello di probabilità del 99%. Le altre *sensitivity* (c.d. “greche”) sono misurate verso fattori di rischio tra cui tassi di interesse, prezzi delle azioni, tassi di cambio, spread creditizi, inflazione, volatilità. Si aggiungono, *stress test* sui principali fattori di rischio per cogliere gli impatti di forti movimenti nelle principali variabili di mercato e l'utilizzo di indicatori ad hoc per catturare rischi ulteriori rispetto a quelli di cui al VaR.

Sulla base di quanto esposto di seguito, Mediobanca ritiene che il rischio di mercato sia di bassa rilevanza.

#### 3) **Rischi sistemici connessi con la crisi economico/finanziaria e alle incertezze del contesto macroeconomico**

Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

Variazioni avverse di alcuni fattori (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, le tendenze dell'economia reale con riguardo alla probabilità di recessione, i futuri sviluppi della politica monetaria della BCE e l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano per l'incertezza sulle politiche di bilancio) potrebbero, infatti, condurre l'Emittente e/o il Gruppo Mediobanca a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità, redditività e solidità patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo Mediobanca.

#### 4) **Rischio operativo**

L'Emittente è esposto a diversi rischi operativi che rientrano nella propria operatività tra cui sono ricompresi (i) il rischio compliance (*i.e.* violazione di norme o di autoregolamentazione interna); (ii) il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni; (iii) il rischio informatico relativo ad operazioni non autorizzate o ad errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. L'eventuale verificarsi di



## Sezione D – Rischi

uno o più di tali rischi potrebbe avere effetti negativi rilevanti sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

### **5) Rischi connessi al Piano Strategico relativo al Triennio 2019/2023**

Alla data del Documento di Registrazione, non vi è certezza che le azioni previste dal Piano Strategico trovino completa attuazione, né tantomeno che le azioni di cui al Piano Strategico comportino i benefici attesi ed ivi indicati. In caso di mancata realizzazione degli obiettivi o in assenza dei benefici attesi dalla loro realizzazione, i risultati futuri dell'Emittente potrebbero differire e risultare inferiori, anche in modo significativo, da quelli previsti nel Piano Strategico.

### **III. Rischi Connessi al quadro Legale e Normativo**

#### **1) Rischio Connesso all'Evoluzione della Regolamentazione del settore bancario**

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (*i.e.* Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e Consob). La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. Inoltre, in qualità di emittente quotato, Mediobanca è altresì tenuta a rispettare le disposizioni Consob in materia. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

#### **2) Rischio connesso all'Evoluzione della Disciplina sui Crediti Deteriorati**

Si segnala che Mediobanca in qualità di Emittente è tenuto a rispettare ed adeguarsi alle evoluzioni della normativa in materia NPE (*i.e.* *Non Performing Exposures*), sia essa di livello nazionale che di livello sovranazionale. Pur impegnandosi a rispettare le tempistiche di adeguamento e i nuovi obblighi imposti, la costante evoluzione di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente, con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In particolare potrebbero generarsi nuovi assorbimenti di capitale



## Sezione D – Rischi

regolamentare con conseguente impatto sui *ratios* patrimoniali.

### D.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni emesse

#### 1) Rischio di credito per il sottoscrittore

Il Rischio di credito per il sottoscrittore è il rischio che l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi assunti con le Obbligazioni alle scadenze indicate nelle relative Condizioni Definitive. Il sottoscrittore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento nonché al rischio che l'Emittente versi in dissesto o sia a rischio di dissesto.

#### 2) Rischio connesso alla assenza di garanzie specifiche per le Obbligazioni

Le Obbligazioni costituiscono un debito chirografario dell'Emittente, cioè esse non sono assistite da garanzie reali dell'Emittente ovvero prestate da terzi né da garanzie personali prestate da terzi, né in particolare sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.

#### 3) Rischio connesso all'utilizzo del "bail in"

La Direttiva 2014/59/UE, come recepita in Italia dai D. Lgs. 180 e 181 del 16 novembre 2015, istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e individua i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. Tra gli strumenti di risoluzione che potranno essere utilizzati dalle Autorità è previsto il cd. "bail-in" ossia il potere di svalutazione, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Inoltre, le Autorità avrebbero il potere di cancellare le obbligazioni e modificarne la loro scadenza, l'importo degli interessi pagabili o la data a partire dalla quale tali interessi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia.

◆	CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier I)	} "FONDI PROPRI"
◆	CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier I)	
◆	CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le obbligazioni subordinate)	



## Sezione D – Rischi

◆ DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E CLASSE 2

◆ DEBITI CHIROGRAFARI DI SECONDO LIVELLO EX ART. 12-BIS TUB

(obbligazioni senior non-preferred)

◆ RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE

◆ DEPOSITI DI IMPORTI SUPERIORI A € 100.000:

- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese
- di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca
- dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca<sup>4</sup>

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi possono essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

#### 4) Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la loro durata. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di emissione e/o di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Pertanto, nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi fattori tra cui la variazione dei tassi di interesse di mercato, la liquidità del secondario e la variazione del merito di credito dell'Emittente, costi e/o commissioni inclusi nel prezzo di emissione.

#### 5) Rischio di mercato

Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Fermo restando il rimborso del 100% del capitale a scadenza, il valore di mercato delle Obbligazioni, durante la vita del titolo, potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione.

#### 6) Rischio di tasso e di indicizzazione

##### Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix)

Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi di mercato in quanto le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e sui rendimenti delle

<sup>4</sup>) Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti pari passu con le Obbligazioni.



## Sezione D – Rischi

Obbligazioni nel caso di vendita prima della scadenza delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni è correlato, in parte, all'andamento del Parametro di Indicizzazione. In particolare, ad una diminuzione del Parametro di Indicizzazione (anche con valori negativi) corrisponderà una diminuzione del valore del tasso di interesse nominale dell'Obbligazione stessa, che potrebbe ridursi fino ad un valore pari a zero. Le cedole non potranno in nessun caso assumere un valore inferiore allo zero. **Rischio connesso alla complessità delle Obbligazioni**

Le "Obbligazioni a Tasso Variabile e Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo (floor) e Tasso Massimo (cap)" e alle "Obbligazioni a Tasso Misto (Fix To Floater o Floater to Fix) con eventuale Tasso Minimo (floor) e/o Tasso Massimo (cap)" che prevedano per le cedole variabili un Tasso Minimo (floor) e/o un Tasso Massimo (cap) non costante di anno in anno, sono caratterizzate da una complessità anche elevata e quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive, sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.

### 7) **Rischio connesso al possibile scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato**

L'investitore potrebbe ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile investendo in un altro titolo dell'Emittente già in circolazione o a quello ottenibile investendo in un titolo di Stato (a parità di durata residua e caratteristiche finanziarie).

### 8) **Rischio di cambio connesso alla valuta di denominazione delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni verranno emesse in dollari USD e pertanto tutti i pagamenti relativi alle Obbligazioni saranno effettuati in dollari USD. Qualora le attività finanziarie di un investitore siano denominate principalmente in una valuta (la c.d. valuta dell'investitore) diversa da quella in cui sono effettuati i pagamenti relativi alle Obbligazioni, vi è il rischio che i tassi di cambio possano significativamente variare (anche a causa della svalutazione della valuta dei pagamenti/dell'apprezzamento della valuta dell'investitore) e/o che le autorità competenti impongano e/o modifichino i controlli sul cambio. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta dei pagamenti ed in generale un mutamento sfavorevole del tasso di cambio determinerebbe una diminuzione del rendimento delle Obbligazioni e potrebbe influire negativamente sullo stesso rendimento e sul valore di mercato delle Obbligazioni.

### 9) **Rischio di liquidità**

Sebbene l'Emittente assicuri la negoziazione dei titoli su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione - non vi è garanzia del fatto che tale mercato secondario sia un mercato effettivamente liquido. Nonostante UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, si impegni altresì ad operare (o a nominare un soggetto



## Sezione D – Rischi

terzo che operi) come *liquidity provider* sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX, l'investitore potrebbe comunque trovarsi nella difficoltà di rivendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale e potrebbe dover accettare un prezzo inferiore rispetto a quello atteso e ottenere un capitale inferiore rispetto a quello inizialmente investito.

### **10) Rischio connesso all'eventuale modifica in senso negativo del rating dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni**

Ogni modifica effettiva ovvero attesa dei ratings attribuiti all'Emittente o alle Obbligazioni potrebbe influire sul valore di mercato delle Obbligazioni.

### **11) Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente ovvero delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso o delle Obbligazioni.

### **12) Rischio di chiusura anticipata dell'offerta**

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare di titoli in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto, incidendo così negativamente sulla liquidità prospettica delle Obbligazioni.

### **13) Rischio di revoca o ritiro dell'Offerta**

Al ricorrere di circostanze straordinarie, eventi negativi o accadimenti di rilievo l'Emittente potrebbe revocare l'offerta, se ancora non iniziata, ovvero ritirarla in tutto o in parte. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di procedere alla revoca o al ritiro dell'offerta durante il periodo di offerta, l'investitore deve tenere presente che tale circostanza non consentirebbe di beneficiare degli interessi che avrebbe potuto vedersi riconoscere aderendo all'offerta.

### **14) Rischio connesso alla presenza di eventuali costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione**

In caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di emissione anche in ipotesi di invarianza delle variabili di mercato.

### **15) Rischio connesso all'acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario**

In caso di acquisto delle Obbligazioni sul mercato secondario il rendimento di queste ultime potrebbe variare, anche in diminuzione, in funzione del prezzo di acquisto, che potrebbe divergere dal prezzo di emissione.

### **16) Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni di negoziazione sul mercato secondario**

In caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza sul mercato secondario, il prezzo di vendita potrebbe subire una decurtazione a fronte di un predefinito costo di negoziazione.

### **17) Rischio connesso alla coincidenza fra Emittente e quello di Responsabile del Collocamento e rischio connesso a situazioni**



## Sezione D – Rischi

### **di potenziale conflitto d'interesse dei Collocatori delle Obbligazioni**

L'Emittente opera quale Responsabile del Collocamento rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

Il soggetto incaricato del collocamento e il Direttore del Consorzio di Collocamento potrebbero versare, rispetto al collocamento stesso, in una situazione di conflitto di interesse nei confronti degli investitori loro clienti, in quanto, a fronte dell'attività di collocamento, viene percepita una commissione di collocamento e una commissione di direzione e coordinamento.

### **18) Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile**

Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda al periodo di rilevamento del parametro di riferimento prescelto, tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento del titolo.

### **19) Rischio di eventi di turbativa e/o di eventi straordinari per le Obbligazioni a Tasso Variabile**

In caso di mancata pubblicazione del Parametro di Indicizzazione ad una data di determinazione, l'Agente di calcolo potrà fissare un valore sostitutivo per il Parametro di Indicizzazione secondo quanto specificato nelle singole Condizioni Definitive. In considerazione del provvedimento dell'FCA del 27 giugno 2017 che non garantisce l'operatività del Libor dopo il 2021, alla data del presente Prospetto di Base non può escludersi che possano essere adottate misure che provochino la discontinuità di altri tassi interbancari; tale discontinuità potrebbe avere un effetto negativo sul rendimento, sul valore e sulla liquidità delle Obbligazioni.

### **20) Rischio connesso alla possibilità di modifiche del regime fiscale delle Obbligazioni**

I valori lordi e netti relativi al rendimento delle Obbligazioni sono contenuti nelle Condizioni Definitive e sono calcolati sulla base del regime fiscale in vigore alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive. Non è possibile prevedere se tale regime fiscale potrà subire eventuali modifiche nella durata delle Obbligazioni né quindi può essere escluso che, in caso di modifiche, i valori netti indicati possano discostarsi, anche sensibilmente, da quelli che saranno effettivamente applicabili alle Obbligazioni alle varie date di pagamento.

### **21) Rischio relativo all'assenza di informazioni successive all'emissione**

L'Emittente non fornirà, durante la durata delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente al valore di mercato corrente delle Obbligazioni.

### **22) Rischio connesso alla regolamentazione sugli indici usati come indici di riferimento**

La regolamentazione degli indici usati come indici di riferimento, c.d. "benchmark", potrebbe influire negativamente sul valore delle



## Sezione D – Rischi

### Obbligazioni ad essi collegati.

I tassi di interesse e gli indici di riferimento, utilizzati come sottostanti, sono considerati indici di riferimento ai sensi del Regolamento n. 2016/1011/UE (il **Benchmark Regulation**) pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea il 29 giugno 2016, e direttamente applicabile anche in Italia dal 1° gennaio 2018. Il *Benchmark Regulation* concerne la fornitura di indici di riferimento e l'uso di questi all'interno dell'Unione Europea. Ferme restando le disposizioni transitorie di cui all'articolo 51 del *Benchmark Regulation*, detta normativa introduce un regime di autorizzazione e vigilanza degli Amministratori degli indici di riferimento, prevedendo tra l'altro, (i) che gli Amministratori degli indici di riferimento siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, siano soggetti a un regime equivalente o siano altrimenti riconosciuti o approvati) e (ii) che siano impediti determinati utilizzi di *benchmark* forniti da Amministratori che non siano autorizzati o registrati (o, se non ubicati nell'Unione Europea, non ritenuti soggetti ad un regime equivalente o riconosciuti o approvati) da parte di Emittenti soggetti a supervisione UE.

Il *Benchmark Regulation* potrebbe avere un impatto significativo sulle Obbligazioni collegate ad un indice di riferimento, in particolare se la metodologia di calcolo o altri termini dell'indice di riferimento dovessero essere modificati per soddisfare i requisiti previsti dal *Benchmark Regulation*. Tali modifiche potrebbero, tra le altre cose, avere l'effetto di ridurre, aumentare o influenzare in altro modo la volatilità dell'indice di riferimento o *benchmark*. Più in generale, potrebbero aumentare i costi e i rischi della gestione del *benchmark* nonché i costi e i rischi derivanti dal rispetto dei requisiti regolamentari. Tali fattori possono avere sui *benchmark* i seguenti effetti:

(i) portare alla esclusione dall'ammissione a negoziazione delle Obbligazioni, ad una rettifica, al rimborso anticipato, secondo la valutazione discrezionale dell'Agente di calcolo o influenzarli in altro modo a seconda del particolare indice e delle caratteristiche delle Obbligazioni; (ii) scoraggiare gli operatori di mercato dal continuare ad amministrare o contribuire all'amministrazione del *benchmark*; (iii) determinare alcuni cambiamenti nelle regole o metodologie utilizzate nel calcolo del *benchmark*; (iv) portare all'eliminazione del *benchmark*; (v) aumentare o diminuire il livello del *benchmark*, o renderlo più volatile; (vi) avere altri effetti avversi o conseguenze non prevedibili. Ciò potrebbe avere un rilevante effetto negativo sul valore e sul rendimento di qualsiasi Obbligazione collegata ad un *benchmark*.

Gli investitori, nel prendere qualsiasi decisione di investimento in relazione alle Obbligazioni collegate ad un *benchmark* sono tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare i potenziali rischi derivanti dalla normativa.



## Sezione E – Offerta

- E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi**
- Il ricavato netto dell'emissione è finalizzato all'esercizio dell'attività creditizia di Mediobanca.
- E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta**
- L'ammontare nominale massimo del Prestito oggetto d'offerta è pari a USD 150.000.000 e quindi il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione è pari a 25.000.
- Il soggetto che agirà in qualità di Responsabile del Collocamento è Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e il soggetto incaricato del collocamento (il **“Collocatore”**) è UniCredit S.p.A. Le condizioni, termini e modalità di collocamento sono indicate nei paragrafi dal 37 al 43.
- Le Obbligazioni verranno offerte in sottoscrizione dal Collocatore presso le proprie sedi e dipendenze a decorrere dal 24 gennaio 2020 (incluso) al 24 febbraio 2020 (incluso).
- L'Emittente e Responsabile del Collocamento potrà procedere alla proroga, al ricorrere di un ragionevole motivo, o procedere alla chiusura anticipata del Periodo di Offerta stabilendo ulteriori date di regolamento dandone comunicazione al pubblico prima della chiusura del Periodo di Offerta mediante apposito avviso da pubblicarsi sui siti internet dell'Emittente e Responsabile del Collocamento [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) e del Collocatore [www.unicredit.it](http://www.unicredit.it) e, contestualmente, trasmesso alla Consob.
- Le domande di adesione alla singola offerta dovranno essere effettuate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale e presentata presso il Collocatore. Le schede di adesione saranno disponibili presso tutte le filiali del Collocatore.
- L'efficacia dell'offerta è subordinata alla condizione del rilascio, prima della Data di Emissione, dell'autorizzazione all'ammissione a negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX delle Obbligazioni. Qualora tale autorizzazione all'ammissione alla negoziazione non dovesse essere rilasciata prima della Data di Emissione, l'Emittente si riserva la facoltà, d'accordo con il Collocatore, di non emettere le Obbligazioni e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. L'Emittente ed il Collocatore forniranno informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul relativo sito internet [www.mediobanca.com](http://www.mediobanca.com) e [www.unicredit.it](http://www.unicredit.it).
- E.4 Interessi significativi per l'emissione o l'offerta compresi interessi confliggenti**
- L'Emittente opera quale Responsabile del Collocamento rispetto alle Obbligazioni: tale coincidenza fra Emittente e Responsabile del Collocamento potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. Mediobanca ha adottato misure adeguate per gestire ogni potenziale conflitto di interesse.



**MEDIOBANCA**  
*Banca di Credito Finanziario S.p.A.*

**E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente o dall'offerente**

Il Prezzo di Emissione include:

- **Commissioni di Collocamento:** 2,61%. Percepita dal Collocatore alla Data di Emissione, da calcolarsi sull'ammontare nominale dei titoli effettivamente collocati;
- **Commissioni di Direzione e Coordinamento:** 0,40%. Percepita dal Direttore del Consorzio di Collocamento alla Data di Emissione;
- **Gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta:** 0,50%;
- **Eventuali altri oneri:** 0,37%.



## Allegato 1

### Clausola di Fallback

#### Sostituzione del Benchmark

Fatte salve le disposizioni di cui alla Condizione 4.7 (*Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare*) se l'Emittente (in accordo con l'Agente di Calcolo (o con il soggetto specificato nelle Condizioni Definitive applicabili inteso come la parte responsabile del calcolo del tasso di interesse e dell'importo(i) di interesse)) determina che il relativo tasso di interesse di riferimento specificato nelle Condizioni Definitive applicabili ha cessato di essere pubblicato sull'info provider di riferimento (*screen page*) come risultato della cessazione del calcolo o della gestione di tale benchmark quando nessun tasso di interesse (o la relativa componente) rimanga da determinarsi, si applicheranno le seguenti disposizioni:

- (1) L'Emittente farà ogni ragionevole sforzo per nominare, non appena ragionevolmente possibile, un Consulente Indipendente (come definito di seguito) per determinare (agendo in buona fede e secondo ogni ragionevole perizia) un Tasso Equivalente (come definito di seguito) o, in alternativa, se non esiste un Tasso Equivalente, un Tasso Benchmark Alternativo, non oltre (3) tre Giorni Lavorativi precedenti la data di determinazione degli interessi (a seconda dei casi) relativa al successivo Periodo di Interessi (a seconda dei casi) (la "**Data di Cut-Off della Determinazione dell'Ammontare degli Interessi**") ai fini della determinazione del tasso di interesse applicabile ai titoli per tutti i futuri Periodi di Interesse (a seconda dei casi) (soggetta alla successiva applicazione del presente Allegato);
- (2) se l'Emittente non è in grado di nominare un Consulente Indipendente, o il Consulente Indipendente da esso nominato non riesca a determinare un Tasso Equivalente o un Tasso Benchmark Alternativo prima della Data di Cut-Off della Determinazione dell'Ammontare degli Interessi, allora l'Emittente (agendo in buona fede e secondo ogni ragionevole perizia) potrà determinare un Tasso Equivalente o, in assenza di un Tasso Equivalente, un Tasso Benchmark Alternativo, secondo le disposizioni di cui al successivo sotto-paragrafo (3);
- (3) se un Tasso Equivalente o, in mancanza, un Tasso Benchmark Alternativo è determinato in conformità alle disposizioni precedenti, tale Tasso Equivalente o, in mancanza, Tasso Benchmark Alternativo, sarà il tasso di riferimento in relazione ai Titoli per tutti i futuri Periodi di Interesse (a seconda dei casi) (subordinatamente all'applicazione del presente Allegato); a condizione, tuttavia, che, qualora si applichi il sotto-paragrafo (2) e l'Emittente non sia in grado di determinare un Tasso Equivalente o un Tasso Benchmark Alternativo prima della data di determinazione degli interessi (a seconda dei casi) relativa al Periodo di Interessi successivo (a seconda dei casi), il tasso di interesse applicabile a tale successivo Periodo di Interessi sarà pari all'ultimo tasso di interesse determinato per i Titoli in relazione ad un precedente Periodo di Interessi a seconda dei casi (che può essere il tasso di interesse iniziale) (ancorché sostituendo, nel caso in cui debba applicarsi al relativo Periodo di Interessi un Margine differente rispetto a quello applicato nell'ultimo Periodo di



Interesse, il Margine del relativo Periodo di Interesse al Margine dell'ultimo precedente Periodo di Interesse); a scanso di equivoci, la disposizione di cui al presente sottoparagrafo (3) si applica solo al Periodo di Interessi e qualsiasi successivo Periodo di Interessi è soggetto alla successiva operazione e all'aggiustamento come previsto nel presente Allegato;

- (4) se il Consulente Indipendente o l'Emittente determina un Tasso Equivalente o, in mancanza, un Tasso Benchmark Alternativo in conformità alle disposizioni di cui sopra, il Consulente Indipendente o l'Emittente (a seconda dei casi) possono anche, previa consultazione con l'Agente di Calcolo (o con il soggetto specificato nelle Condizioni Definitive applicabili come la parte responsabile del calcolo del tasso di interesse e dell'importo(i) di interesse), specificare le modifiche alla Convenzione di calcolo Interessi, alla pagina dell'info provider di riferimento (*screen page*), alla convenzione del giorno lavorativo, ai giorni lavorativi, alla data di determinazione degli interessi e/o definizione del tasso di riferimento applicabile ai Titoli al fine di seguire la prassi di mercato in relazione al Tasso Equivalente o Tasso Benchmark Alternativo, le cui modifiche si applicheranno ai Titoli per tutti i Periodi di Interessi (a seconda dei casi) anche in conformità ai piani di *contingency* scritti dell'Emittente previsti dall'articolo 28(2) del BMR (subordinatamente alla successiva applicazione del presente Allegato). Se il Consulente Indipendente (in accordo con l'Emittente) o l'Emittente (a seconda dei casi), determina che è necessario applicare un Margine di Adeguamento al Tasso Equivalente o al Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi) e determina l'ammontare, o una formula o una metodologia per determinare tale Margine di Adeguamento, allora tale Margine di Adeguamento sarà applicato al Tasso Equivalente al Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi). Se il Consulente Indipendente o l'Emittente (a seconda dei casi) non è in grado di determinare l'ammontare, o una formula o una metodologia per la determinazione di tale Margine di Adeguamento, allora tale Tasso Equivalente o Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi) si applicherà senza un Margine di Adeguamento. A scanso di equivoci, l'Agente, su indicazione e a spese dell'Emittente, effettuerà le modifiche conseguenti all'accordo di sottoscrizione/collocamento e alle presenti Condizioni che saranno necessarie per dare effetto al presente allegato. Non sarà richiesto alcun consenso dei portatori dei Titoli in relazione all'applicazione del Tasso Equivalente o del Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi) o di tali altre modifiche, anche per l'esecuzione di qualsiasi documento o altre fasi da parte dell'Agente (se richiesto));
- (5) l'Emittente dovrà prontamente, a seguito della determinazione di qualsiasi Tasso Equivalente o Tasso Benchmark Alternativo, darne comunicazione all'Agente di Calcolo e ai portatori dei titoli, e di qualsiasi modifica ai sensi del precedente sottoparagrafo (4); e

Ai fini del presente allegato:

“**Margine di Adeguamento**” indica un margine (che può essere positivo o negativo) o una formula o un metodo per calcolare un margine, che il Consulente Indipendente (in accordo con l'Emittente) o l'Emittente (a seconda dei casi) determinano, che debba essere



applicato al Tasso Equivalente o al Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi) per ridurre o eliminare, nella misura in cui sia ragionevolmente applicabile considerate le circostanze, ogni possibile pregiudizio economico ai Portatori dei Titoli come risultato della sostituzione del Tasso di Riferimento con il Tasso Equivalente o il Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi) ed è il margine, la formula e la metodologia che:

- (i) nel caso di un Tasso Equivalente, è formalmente raccomandato in relazione alla sostituzione del Tasso di Riferimento con il Tasso Equivalente da un Organo di Nomina di Riferimento; oppure
- (ii) nel caso di un Tasso Equivalente per il quale non è stata fatta alcuna raccomandazione o nel caso di un Tasso Benchmark Alternativo, il Consulente Indipendente (in accordo con l'Emittente) o l'Emittente (a seconda dei casi) determina che è conosciuto o riconosciuto come conforme alla prassi di mercato nelle operazioni sui mercati internazionali dei capitali di debito che fanno riferimento al Tasso di Riferimento, laddove tale tasso è stato sostituito dal Tasso Equivalente o dal Tasso Benchmark Alternativo (a seconda dei casi); o
- (iii) se tale prassi di mercato non è riconosciuta o conosciuta, il Consulente Indipendente (in accordo con l'Emittente) determina (agendo in buona fede e secondo ragionevole perizia) un Tasso Equivalente appropriato.

**"Tasso Benchmark Alternativo"** indica il tasso che il Consulente Indipendente o l'Emittente (a seconda dei casi) hanno determinato sostituendo il tasso di riferimento relativo (a seconda dei casi) nella prassi di dei mercati di capitali di debito internazionali ai fini della determinazione dei tassi di interesse in relazione agli *eurobond* denominati in una valuta specificata e di durata simile al relativo Periodo di Interessi o, se il Consulente Indipendente o l'Emittente (a seconda dei casi) stabilisca che non esiste un tale tasso, tale altro tasso che il Consulente Indipendente o l'Emittente (a seconda del caso) determini essere a sua discrezione (agendo in buona fede e in modo commercialmente ragionevole) più simile al relativo tasso di riferimento.

**"Consulente Indipendente"** indica un'istituzione finanziaria indipendente internazionalmente riconosciuto o altro consulente finanziario indipendente con esperienza nei mercati capitali internazionali, in ogni caso nominati dall'Emittente a sue spese.

**"Organismo di Nomina Pertinente"** si intende, in relazione a un tasso di riferimento:

- (i) la banca centrale per la valuta a cui si riferisce il tasso di riferimento o qualsiasi banca centrale o altra autorità di vigilanza che sia responsabile della supervisione dell'amministratore del tasso di riferimento; o
- (ii) qualsiasi gruppo di lavoro o comitato sponsorizzato da, presieduto o co-presieduto da o costituito su richiesta (a) della banca centrale per la valuta alla quale si riferisce il tasso di riferimento, (b) qualsiasi banca centrale o altra autorità di vigilanza che sia responsabile della supervisione dell'amministratore del tasso di riferimento, (c) un gruppo delle suddette banche centrali o altre autorità di vigilanza, o (d) il Financial Stability Board o qualsiasi parte di esso.



**MEDIOBANCA**  
*Banca di Credito Finanziario S.p.A.*

"**Tasso Equivalente**" indica il tasso che il Consulente Indipendente o l'Emittente (a seconda dei casi) determinano come successore o sostituto del tasso di riferimento che è formalmente raccomandato da un Organismo di Nomina Pertinente.